



Programma della Presidenza italiana dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI) e della Strategia UE per la Regione Adriatica e Ionica (EUSAIR) giugno 2026 – maggio 2027



La visione strategica: una piattaforma macro-regionale per l'integrazione, la coesione e la trasformazione territoriale

La Presidenza italiana dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI) e della Strategia UE per la Regione Adriatica e Ionica (EUSAIR) per il periodo 2026–2027 si fonda su un forte impegno per il rilancio della cooperazione regionale e del processo d'integrazione europea nell'area. L'Italia assume la Presidenza in un momento decisivo per la macro-regione adriatico-ionica, segnato da profonde trasformazioni geopolitiche, un cambiamento climatico accelerato, crescenti pressioni sugli ecosistemi, sulla qualità ambientale e sulla resilienza dei territori, disparità socio-economiche e un rinnovato slancio per l'allargamento dell'Unione verso i Balcani occidentali.

In questo contesto, l'Italia intende EUSAIR come una infrastruttura strategica per la stabilità e la connettività, capace di tradurre i valori e le politiche dell'Unione europea in benefici tangibili per i cittadini, i territori in cui vivono e le generazioni future. La Presidenza rafforzerà EUSAIR come ponte tra gli Stati membri dell'Unione e i paesi candidati, rafforzando la fiducia reciproca e la responsabilità condivisa. Filo conduttore delle attività di Presidenza sarà la promozione della coesione territoriale come metodo di lavoro, come strumento trasversale per facilitare l'integrazione dei territori, migliorare l'accessibilità alle reti dei trasporti e dell'energia, ridurre le diseguaglianze ed innescare processi di convergenza, sostenere la competitività per lo sviluppo regionale, attraverso la combinazione tra fonti di finanziamento per superare la frammentazione degli interventi a sostegno di progetti integrati (sinergie tra fonti di finanziamento - *embedding*).

La Presidenza italiana intende concentrare la propria azione su un numero limitato di priorità operative, selezionate per rafforzare la capacità attuativa di EUSAIR e il suo contributo alla convergenza europea dell'area adriatico-ionica. In tale quadro, la Presidenza orienterà il proprio programma verso direttrici prioritarie, tra loro strettamente connesse, con un approccio volto a favorire risultati concreti, maggiore coordinamento tra i livelli di governo e una più efficace valorizzazione delle opportunità di cooperazione e di finanziamento.

Metodo e principi guida

La costruzione del programma di presidenza è un esercizio aperto di confronto e sintesi, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) unitamente al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per l'Unione Europea (DGUE) con tutti gli attori della governance nazionale EUSAIR, in particolare i Coordinatori di pilastro ed i focal point nazionali e regionali capace di raccogliere le istanze provenienti da tutti i territori italiani dell'area EUSAIR.

In coerenza con l'approccio della Presidenza, il metodo di lavoro sarà orientato non solo alla definizione condivisa dei contenuti del programma, ma anche alla loro traduzione in iniziative riconoscibili, momenti di confronto utili e possibili percorsi di attuazione. In tale prospettiva, per ognuna delle tematiche sarà avviato un dialogo preliminare con i principali attori della governance EUSAIR (tra cui coordinatori nazionali; *Thematic Steering Group* (TSG); *EUSAIR Governance Point* (EGP); *Youth Council*) al fine di avviare un processo congiunto ed identificare risultati concreti in linea con gli obiettivi del Piano di azione e delle azioni/ *flagship* posti in essere. Tale processo partecipato, inoltre, contribuirà anche alla mappatura di eventi di rilievo transnazionale e tematicamente pertinenti, al fine di costruire un calendario funzionale agli obiettivi della Presidenza e capace di rafforzare visibilità, coordinamento e circolazione dei risultati.

L'attività di comunicazione sarà considerata parte integrante dell'azione di Presidenza e componente trasversale a tutte le priorità del programma. Essa sarà orientata a rafforzare la leggibilità politica delle iniziative, il loro radicamento nei territori e la sostenibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Il programma di Presidenza è pertanto inteso come un documento di lavoro dinamico, suscettibile di essere progressivamente arricchito e precisato alla luce degli avanzamenti della governance EUSAIR, dei contributi provenienti dai partner e degli sviluppi delle progettualità e iniziative in corso.

Nell'attuazione del programma, la Presidenza sarà guidata dai seguenti principi:

- coerenza e selettività, orientando l'azione della Presidenza verso un numero limitato di priorità e ambiti di intervento, al fine di rafforzarne la leggibilità politica, la capacità attuativa e il valore aggiunto macro-regionale;
- coordinamento multilivello e integrazione territoriale, promuovendo il raccordo tra livello politico, tecnico e territoriale, nonché la valorizzazione delle complementarità tra territori, strumenti e attori della cooperazione;
- capacità attuativa e valorizzazione delle opportunità, favorendo una più efficace connessione tra priorità strategiche, iniziative progettuali, strumenti di cooperazione e possibili fonti di finanziamento;
- comunicazione e visibilità, intese come componenti trasversali dell'azione di Presidenza, essenziali per rafforzare l'impatto delle iniziative, la loro riconoscibilità istituzionale e la sostenibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA ITALIANA

Le priorità della Presidenza saranno perseguite assumendo la coesione territoriale quale criterio trasversale di orientamento dell'azione. In tale prospettiva, la Presidenza promuoverà iniziative capaci di rafforzare l'integrazione funzionale della macro-regione, valorizzare le complementarità tra territori, ridurre i divari di capacità e accessibilità e favorire una più efficace connessione tra obiettivi strategici, cooperazione amministrativa, investimenti e risultati concreti per i cittadini. Ulteriore elemento orizzontale ed integrato è la sostenibilità e qualità ambientale per la quale specifiche azioni saranno declinate a livello territoriale nella quattro priorità individuate.

Priorità 1 - Integrazione europea e capacità amministrativa regionale

La Presidenza italiana intende rafforzare il ruolo di EUSAIR quale piattaforma macro-regionale a sostegno dell'integrazione europea dei paesi candidati all'UE e della cooperazione regionale, valorizzandone il contributo alla stabilità, alla convergenza amministrativa e alla coesione territoriale dell'area adriatico-ionica. L'allargamento si riconferma uno strumento chiave per promuovere pace, dialogo politico, stabilità, prosperità e sicurezza nei paesi candidati dell'Unione Europea, in linea con le priorità strategiche dell'Italia perseguite nella Regione. Ciò è particolarmente evidente nel contesto storico attuale, caratterizzato dall'aggressione russa contro l'Ucraina, dalle sfide della ripresa economica post-pandemica e dalla persistenza delle pressioni migratorie.

Ambiti di intervento

In tale quadro, la Presidenza dedicherà particolare attenzione al rafforzamento della capacità amministrativa e al progressivo allineamento agli strumenti e ai metodi di lavoro dell'Unione europea, anche con riguardo al Capitolo 22 – Politica regionale e coordinamento degli strumenti strutturali, quale

ambito particolarmente rilevante per la convergenza istituzionale e territoriale dei Paesi candidati. Sarà inoltre perseguito il raccordo con la Strategia per la regione danubiana (EUSDR), in particolare su progettualità di interesse comune, al fine di favorire maggiore coordinamento tra strategie macro-regionali e una più ampia rappresentanza delle esigenze dei Paesi candidati.

La Presidenza intende altresì valorizzare il contributo delle regioni di confine quali spazi privilegiati di integrazione europea e cooperazione concreta, nella consapevolezza che tali territori continuano a confrontarsi con ostacoli di natura linguistica, culturale, amministrativa e regolatoria che ne limitano il potenziale di sviluppo. In questa prospettiva, sarà promosso il ruolo di EUSAIR quale acceleratore di integrazione, anche attraverso la valorizzazione dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT) esistenti e di nuova costituzione, nonché di altri strumenti di partenariato locale e territoriale capaci di rafforzare coesione, fiducia reciproca e cooperazione transfrontaliera.

Nell'ambito della cooperazione regionale, sarà dedicata particolare attenzione agli strumenti di supporto all'attuazione, anche attraverso *facility* e meccanismi di accompagnamento finalizzati a sostenere la preparazione delle progettualità, il rafforzamento della capacità amministrativa e una più efficace integrazione delle priorità EUSAIR nei programmi e nelle opportunità di finanziamento disponibili. Tra i possibili ambiti di intervento puntuali, trova spazio il tema del capacity-building legato ai controlli di primo livello di progetti Interreg e procedure di acquisizione comuni ai diversi paesi dell'area. Il tema dell'*embedding* sarà inoltre valorizzato quale leva per accrescere la capacità della Strategia di tradurre indirizzi politici in percorsi attuativi e risultati concreti.

Output tecnico atteso: Roadmap tecnica per convergenza amministrativa e integrazione europea nell'area EUSAIR

Il documento tecnico avrà l'obiettivo di rafforzare il contributo di EUSAIR al percorso di integrazione europea dei Paesi candidati, con particolare attenzione alla convergenza amministrativa e alla capacità istituzionale. L'output avrà natura di documento di indirizzo di fattibilità tecnica operativo, finalizzato a dettagliare i fabbisogni dei Paesi candidati, emersi nel corso delle attività già intraprese in ambito EUSAIR, per individuare alcune linee comuni di lavoro su capacity building sfruttando il potenziale di scambio di competenze e pratiche amministrative derivante dalla presenza, in ambito EUSAIR, sia di Paesi UE sia di Paesi candidati.

Priorità 2 - Connettività, sicurezza e integrazione dei territori

Con la Presidenza italiana si intende rafforzare la dimensione attuativa di EUSAIR attraverso un approccio più integrato alla connettività dell'area, riconoscendone il valore strategico per la coesione territoriale, la competitività e la stabilità dell'area adriatico-ionica, come ad esempio il rafforzamento del sistema dei porti e interporti, unitamente allo sviluppo di azioni strategiche di intermodalità per collegare aree interne e costiere. In tale prospettiva, la connettività sarà intesa non solo come sviluppo infrastrutturale, ma come leva per una più efficace integrazione funzionale tra territori, per la riduzione dei divari di accessibilità e per il rafforzamento della cooperazione tra Stati membri e Paesi partner.

Ambiti di intervento

In questo quadro, si intende dedicare particolare attenzione quale ambito al settore del sistema intermodale marittimo e terrestre delle infrastrutture dei trasporti per passeggeri e merci essenziale per promuovere sviluppo economico, integrazione regionale e scelte coerenti con gli obiettivi della transizione sostenibile.

La politica dei trasporti svolge un ruolo centrale nel promuovere lo sviluppo economico, rafforzare la coesione regionale e sostenere scelte ambientalmente sostenibili in tutta l'area adriatico-ionica. Le azioni nell'ambito del Pilastro 2 nel quadro dello sviluppo delle reti europee TEN T nell'area dei Balcani occidentali si concentrano sul miglioramento della connettività dei trasporti e sull'integrazione dei servizi di mobilità tra i paesi dell'area, promuovendo al contempo la cooperazione territoriale per lo sviluppo di progetti — in particolare nei settori marittimo, intermodale e urbano — come motore della crescita economica e della coesione sociale.

In tale contesto, il Masterplan dei Trasporti per l'area adriatico-ionica, sviluppato nell'ambito dell'EUSAIR, fornisce basi solide per una comprensione condivisa della politica dei trasporti nell'area con la finalità di sviluppare e potenziare le connessioni con il sistema infrastrutturale europeo. Con una visione di medio e lungo termine analizza opportunità, sfide e azioni in corso, proponendo al contempo una visione comune di un sistema di trasporto regionale interconnesso, sostenibile e inclusivo. Durante la Presidenza italiana, il Masterplan sarà ulteriormente aggiornato, rafforzando il suo approccio metodologico olistico e rafforzando le capacità di cooperazione transnazionale nella pianificazione, costruzione e modernizzazione del sistema infrastrutturale intermodale dei trasporti (strade, ferrovie, porti e aeroporti), con l'obiettivo di migliorare le connessioni e l'accessibilità e stimolare la crescita economica dei territori dell'area adriatico Ionica.

Le politiche e i programmi energetici sono anche una componente centrale della cooperazione EUSAIR. Un miglior coordinamento e una maggiore integrazione delle iniziative e dei progetti energetici possono dare nuovo impulso all'allargamento dell'UE, in particolare per quanto riguarda i Balcani occidentali. La cooperazione energetica rafforzata fornisce una solida base per affrontare sfide importanti come il cambiamento climatico, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'accesso a energia accessibile e competitiva, anche in considerazione delle difficoltà che a seguito dei più recenti eventi geopolitici si sono riversate sugli approvvigionamenti dell'area dei balcani occidentali. In questo quadro è stato concepito, condotto e completato il Masterplan dell'Energia per l'area adriatico-ionica come progetto strategico volto a definire opportunità di cooperazione e collaborazione tra i Paesi partecipanti, nonché priorità, iniziative e raccomandazioni sia nel breve che nel lungo termine, promuovendo la transizione energetica verso sistemi energetici decarbonizzati (zero-carbon energy systems) per far fronte, insieme ai Paesi dell'Unione Europea, alla sfida del cambiamento climatico globale ed al miglioramento della qualità ambientale dei territori.

La Presidenza italiana si concentrerà sull'aggiornamento e il rafforzamento ulteriore della dimensione energetica del Masterplan, favorendo coerenza e sinergie nella macro-regione, proseguirà nel sostegno a progetti già avviati e discussi (come TAP₂, GRITA₂, MONITA₂) nonché nella promozione del dialogo finanziario.

Output tecnico atteso: paper EUSAIR su connettività, trasporti ed energia

La Presidenza italiana promuoverà la predisposizione di un documento di indirizzo operativo con raccomandazioni ai Governi concordate e priorità e progetti discussi in ambito TSG₂ e già promossi dai due Masterplan. Saranno altresì promossi e sostenuti nuovi accordi regionali per l'area con le Autorità di regolazione dei Paesi dell'area e promosse dall'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'acqua (ARERA) Italiana.

Priorità 3 - Coesione sociale, culturale e demografica

La Presidenza italiana intende attribuire una più forte centralità alla dimensione sociale, culturale e demografica della cooperazione macro-regionale, quale condizione essenziale per una regione più inclusiva, attrattiva e capace di offrire opportunità ai cittadini, in particolare ai giovani. In tale prospettiva, la coesione sociale sarà valorizzata come fattore di tenuta dei territori, di rafforzamento del legame tra comunità e di accompagnamento delle transizioni in corso, anche nelle aree maggiormente esposte a spopolamento, marginalità e perdita di capitale umano.

Ambiti di intervento

La Presidenza promuove una visione della coesione sociale capace di coniugare pari opportunità, partecipazione attiva e riconoscimento delle specificità locali, come elementi qualificanti della cooperazione macro-regionale. Tale visione si fonda su una concezione ampia di sviluppo umano e sociale, nella quale le dimensioni economiche, culturali e comunitarie si rafforzano reciprocamente, senza dimenticare gli aspetti di sostenibilità ambientale, legati alla resilienza dei territori rispetto ai fenomeni di siccità e inondazioni.

In tale contesto, il rafforzamento della coesione sociale passa attraverso il contrasto ai fenomeni di spopolamento e *brain drain* come obiettivi tra loro strettamente interconnessi. Questo obiettivo richiede l'adozione di un approccio integrato fondato sul coinvolgimento attivo delle giovani generazioni, sul rafforzamento dell'attrattività dei territori, la creazione di legami stabili tra territori e comunità anche attraverso l'ampliamento delle opportunità formative (es. la cooperazione nei settori della cultura, dell'università, della ricerca e della formazione avanzata anche attraverso l'attivazione di sportelli EUSAIR regionali) e più in generale delle condizioni che rendano concretamente praticabile il *right to stay*, la resilienza, soprattutto nei contesti territoriali più fragili, anche dal punto di vista ambientale.

Saranno sostenute le attività in essere nell'ambito del Pilastro 5 quali la messa a punto di un sistema di monitoraggio nell'ambito del *social score board europeo*, l'analisi dei fabbisogni formativi, unitamente alla definizione del repertorio delle professioni EUSAIR e la realizzazione di un repertorio delle buone pratiche di Innovazione sociale.

Output atteso: Laboratorio trasversale formativo (cross-pillar) su giovani, competenze e right to stay in ambito EUSAIR

Definizione di ambiti pilota di sperimentazione capaci di promuovere l'integrazione tra inclusione sociale, occupabilità e attrattività territoriale, con particolare attenzione ai giovani, alle competenze e al contrasto allo spopolamento e al brain drain. L'output avrà natura di quadro di riferimento, volto a raccogliere priorità condivise, possibili linee di azione, capitalizzare esperienze realizzate nei territori (es. Strategie territoriali nel quadro dell'Obiettivo di Policy 5, gli specifici flagship del TSG 5 - *Eusair Skills Alliance for the Future; Social Innovation for an Ageing Population; Eusair Youth Entrepreneurship Alliance*).

Per la sua elaborazione verrà promosso un lavoro cross-pillar coinvolgendo in particolar modo i coordinatori dei Pilastri, i rappresentanti delle amministrazioni di linea nei TSG in materia sociale, educativa e del lavoro, il Consiglio dei Giovani EUSAIR. Sarà, inoltre, importante integrare la riflessione, capitalizzando i risultati raggiunti o le iniziative intraprese dagli EGP per il coinvolgimento più ampio degli stakeholder rilevanti (es. università, organismi di ricerca e stakeholder territoriali attivi sui temi dell'inclusione e dell'attrattività dei territori).

Priorità 4 - Rafforzare le catene del valore e la rete delle PMI per la coesione territoriale

La Presidenza dedicherà particolare attenzione al ruolo delle PMI, riconosciute come attori centrali per la produttività, l'occupazione e la vitalità economica dei territori. Sarà pertanto promossa una maggiore integrazione tra politiche per l'innovazione, strumenti di cooperazione e opportunità di investimento, al fine di rafforzare la capacità delle imprese di partecipare a reti, partenariati e filiere di valore a dimensione macro-regionale.

Le piccole e medie imprese rappresentano la stragrande maggioranza delle imprese dell'UE e svolgono un ruolo cruciale nella diffusione della produttività, nella capacità di esportazione e nell'occupazione locale. Le Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) rappresentano uno strumento chiave per promuovere la competitività delle imprese guidata dall'innovazione, la convergenza regionale e la coesione territoriale nell'area adriatico-ionica.

Ambiti di intervento

Le S3 focalizzate sui temi dell'economia blu rappresentano un'opportunità di collegare nuovi ecosistemi e cluster di innovazione tecnologici e rafforzare la cooperazione delle PMI. In questo quadro, il supporto dell'intelligenza artificiale rappresenta un acceleratore trasversale, in grado di sostenere il processo di Scoperta Imprenditoriale della S3, migliorare l'analisi dei dati territoriali e di mercato, e promuovere l'innovazione delle PMI attraverso soluzioni applicative scalabili e cooperative.

L'esperienza dello Strumento Interregionale di Investimenti in Innovazione (I3) e delle Piattaforme Tematiche S3 offre opportunità per il matchmaking interregionale e la costruzione di reti di PMI, cluster e catene del valore condivise.

Altro ambito d'interesse sarà il rafforzamento delle competenze, con particolare attenzione alle blue skills e al relativo Pact for Blue Skills, in coerenza con la nuova Agenda Europea delle Competenze (2020), sostenendo *upskilling* (aggiornamento) e *reskilling* (riqualificazione) della forza lavoro ed enfatizzando il ruolo dei partenariati pubblico-privati a livello regionale e su larga scala, per garantire risposte più efficaci e coordinate alle sfide che la regione si trova ad affrontare rispetto a evoluzione tecnologica, cambiamento climatico e carenza di manodopera specializzata in tale settore.

Output tecnico atteso: Indirizzi EUSAIR per ecosistemi dell'innovazione: orientamenti per la programmazione della coesione post 27

L'obiettivo è favorire l'emersione di ambiti tematici prioritari che possano valorizzare l'approccio macro-regionale per rafforzare la coesione economica e sociale dei territori, anche in connessione con le Strategie di Specializzazione Intelligente, con i temi dell'economia blu, del rafforzamento delle Blue skills e alle filiere capaci di generare maggiore radicamento territoriale, cooperazione tra attori prossimi e ricadute diffuse sui sistemi locali.

L'output assumerà la forma di documento di indirizzo per la cooperazione e l'allineamento delle policy, utile a orientare priorità, partenariati e possibili traiettorie di embedding con programmi *mainstream* nazionali ed europei a gestione diretta, capitalizzando il lavoro che EUSAIR sta svolgendo su queste tematiche, soprattutto nell'ambito del Pilatro 1 e 5. Sarà necessario coinvolgere i coordinatori tematici competenti, collegandosi alle iniziative in corso per il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti (es. amministrazioni responsabili delle S3, le autorità regionali e locali, le reti di imprese, i cluster, gli attori della ricerca e dell'innovazione e i soggetti che operano sui programmi europei dedicati).

Documenti della presidenza

Nell'ambito del periodo di Presidenza, l'Italia faciliterà il dialogo politico tra i Ministri competenti per i fondi europei di EUSAIR promuovendo la sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* a sostegno della programmazione 28-34.

Al termine del periodo di Presidenza, l'Italia promuoverà la predisposizione di un documento finale unitario volto a ricondurre a sintesi gli orientamenti maturati nel corso del mandato e a valorizzare, in un quadro coerente, i principali output tecnici elaborati.

Comunicazione trasversale e campagne tematiche

L'attività di comunicazione sarà considerata parte integrante dell'azione di Presidenza e componente trasversale a tutte le priorità del programma. In tale prospettiva, la comunicazione non sarà intesa soltanto come strumento di diffusione delle iniziative, ma come leva per rafforzarne la leggibilità politica, il radicamento territoriale e la sostenibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

A tal fine, la Presidenza promuoverà specifiche campagne di comunicazione e sensibilizzazione connesse ai principali tematismi del programma, in modo da accompagnare le iniziative politiche e tecniche con una più chiara rappresentazione pubblica del loro valore per i territori, le comunità e i cittadini dell'area adriatico-ionica. Tali campagne saranno orientate a valorizzare, con linguaggi e strumenti differenziati, il contributo delle priorità della Presidenza in materia di integrazione europea, connettività, coesione sociale, innovazione e sviluppo territoriale.

In questo quadro, la Dieta mediterranea sarà assunta come uno dei principali driver della comunicazione di Presidenza, anche attraverso il sostegno alla messa in rete delle *Food Authority* che insistono sull'area adriatico ionica, quale chiave culturale e relazionale capace di rendere visibili, in forma accessibile e condivisa, i legami tra comunità, territori, ambiente, saperi e pratiche di convivialità. In coerenza con il riconoscimento UNESCO quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità, il suo richiamo consentirà di raccontare la coesione territoriale non in termini astratti, ma attraverso pratiche, relazioni e processi che attraversano la vita quotidiana dell'area adriatico-ionica. Tale tema sarà richiamato come espressione di pratiche, saperi, convivialità, rapporti tra comunità e ambiente e forme di vita quotidiana sviluppatesi nel tempo nello spazio mediterraneo. In questa prospettiva, il cibo non si configura come un settore tra gli altri, ma come infrastruttura culturale diffusa, capace di connettere dimensioni sociali, ambientali, economiche e identitarie e di rendere visibile, in forma concreta e condivisa, il principio della coesione.



EU Strategy for the
Adriatic and Ionian Region
EUSAIR



EUSAIR
EU Strategy for the
Adriatic and Ionian Region
Italian Presidency 2026-2027

Interreg



Co-funded by
the European Union

IPA ADRION

FACILITYPOINT



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

www.adriatic-ionian.eu

eusair.italianpresidency@governo.it

For a Prosperous and Integrated Adriatic and Ionian Region

Strategic project EUSAIR FACILITY POINT is co-funded by the European Union through the Interreg IPA ADRION Programme 2021-2027.

This has been produced with the financial assistance of the European Union. The content of the document is the sole responsibility of the INSERT BENEFICIARY'S NAME/NAME OF PP/LP and can under no circumstances be regarded as reflecting the position of the European Union and/or IPA ADRION Programme authorities.